



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
331	13/09/2023	50	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Acerra (Na) in Zona Industriale ASI - Località Pantano. Società CISETTE S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 552243D18888FC8878FE24E086BF96F19DF426A5

Frontespizio Allegato : F86720EA0EBE8CAEBCBB6F263B0DF1B4275E7A61



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
331	13/09/2023	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Acerra (Na) in Zona Industriale ASI - Localita' Pantano. Societa' CISETTE S.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- con DGRC n. 223/2019, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- il Sig. Antonio Quartucci, in qualità di Legale Rappresentante della CISETTE S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Torino 6, ha inoltrato, acquisizione con prot. n. 2021.0499897 del 11/10/2021, istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., da ubicare nel Comune di Acerra (Na) in Zona Industriale ASI – Località Pantano, su un'area di circa 4.678 mq censita catastalmente al foglio n. 13, particelle n. 923 (ex 841) e 916 (ex 842);
- la proponente ha allegato all'istanza di che trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- la società istante ha dichiarato che l'impianto in esame non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i e che l'attività di che trattasi rientra tra quelle elencate al DPR n. 151/2011 per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- in materia di prevenzione del rischio di incendio, è stata acquisita agli atti del procedimento *de quo* con prot. n. 2023.0382916 del 28/07/2023, copia, recante numero di protocollo VVF, della valutazione positiva del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli sul progetto antincendio relativo all'attività di che trattasi ex art. 3 DPR n. 151/2011 (rif. prat. n. 124021); sono state, altresì, acquisite la Relazione tecnica asseverata di adeguamento alla DGRC n. 223/2019 (prot. n. 2022.0133151 del 10/03/2022), autocertificazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da tecnico competente in materia antincendio, attestante la "[...] piena conformità tra quanto presentato in allegato all'istanza di richiesta di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e il progetto valutato ed approvato dai Vigili del Fuoco (dipartimento di Napoli) ai sensi del D.P.R. 151/2011 con Pratica n. 124021 [...]" (prot. n. 2023.0149500 del 20/03/2023) nonché Planimetria reti impiantistiche rev.1 con localizzazione di n. 2 termocamere (prot. n. 2023.0266993 del 24/05/2023);
- la proponente ha presentato, quale titolo di disponibilità dell'area in cui risiede l'impianto *de quo*, atto notarile di trasferimento immobiliare datato 09/10/2019, debitamente registrato, intercorso tra il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli e, tra le altre, la società proponente nonché copia della Deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio stesso, recante data 01/06/2020, avente ad oggetto la concessione alla società istante del nulla-osta al progetto per la realizzazione di un opificio industriale dotato dei relativi servizi ed attrezzature;
- con nota prot. n. 2022.0095173 del 21/02/2022, la scrivente UOD ha inoltrato alla società istante, in seguito ad istruttoria preliminare, richiesta di integrazione della documentazione mancante;
- con nota prot. n. 2022.0133152 del 10/03/2022 e prot. n. 2022.0182012 del 04/04/2022, è stata acquisita dalla scrivente UOD la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. 2022.0246001 del 10/05/2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stata contestualmente indetta e convocata la Conferenza di Servizi, la quale si è conclusa con la seduta del 28/07/2023, regolarmente tenutasi presso gli Uffici della UOD 50.17.08 della Regione Campania, con determinazione di approvazione del progetto di che trattasi;
- sono state acquisite, prot. n. 2023.0399285 del 08/08/2023 e prot. n. 0399293 del 08/08/2023, la documentazione integrativa richiesta nell'ambito della seduta conclusiva di Conferenza del 28/07/2023 nonché copia delle ricevute pec di consegna delle predette integrazioni agli Enti convocati;

- il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, quantità espresse in t/g, t/a, mc/g e mc/a nonché le seguenti operazioni:

Processo di trattamento	Codice EER	Descrizione rifiuto	Operazioni R13 - R12			
			Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
Gestione rifiuti metallici ferrosi	100210	scaglie di laminazione	200	166,7	60.000	50.000
	110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13				
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi				
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
	150104	imballaggi metallici				
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11				
	160117	Metalli ferrosi				
	170405	ferro e acciaio				
	191001	rifiuti di ferro e acciaio				
	191202	metalli ferrosi				
	200140	metalli				
	200307	rifiuti ingombranti				

Processo di trattamento	Codice EER	Descrizione rifiuto	Operazioni R13 - R12			
			Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
Gestione rifiuti metallici non ferrosi	110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	30	25	9.000	7.500
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi				
	160118	metalli non ferrosi				
	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti				
	170401	rame, bronzo, ottone				
	170402	alluminio				
	170403	piombo				

	170404	zinco				
	170406	stagno				
	170407	metalli misti				
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi				
	191203	metalli non ferrosi				

Processo di trattamento	Codici EER	Descrizione rifiuto	Operazioni R13 - R12			
			Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
Gestione RAEE non pericolosi	160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 160215	20	20	6.000	6.000
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135				

Processo di trattamento	Codice EER	Descrizione rifiuto	Operazioni R13 - R12			
			Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
Gestione rifiuti dei cavi	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	20	25	6.000	7.500

- nel progetto di che trattasi, il quantitativo giornaliero in ingresso di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle sopraelencate operazioni R13 ed R12 è pari a 270 t/g, per un quantitativo annuale di 81.000 t/a;
- lo stoccaggio massimo contemporaneo è pari a 1.471,9 mc di rifiuti non pericolosi che corrispondono a 1.734 tons, secondo quanto risulta dalla Relazione tecnica descrittiva del progetto nonché dalla perizia asseverata sui pesi specifici dei rifiuti gestiti che sono state redatte dalla proponente ed approvate dalla Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO che

- la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla proponente CISETTE S.r.l., si è conclusa con la seduta del 28/07/2023.

- all'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli Enti di seguito indicati:

- Arpac con prescrizioni;
- Città Metropolitana di Napoli;
- ASL Napoli 2 Nord;

- Consorzio ASI della Provincia di Napoli con la prescrizione di avviare presso il Consorzio ASI e l'Ente Idrico Campano il procedimento finalizzato all'utilizzo del collettore fognario e agli scarichi idrici;
- Ente Idrico Campano con prescrizioni;

- è stato acquisito ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i. l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ATO Na 1, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli) nonché del Comune di Acerra il cui parere sfavorevole al progetto *de quo* è risultato, per le motivazioni di cui al verbale della seduta conclusiva di Conferenza del 28/07/2023, non adeguatamente motivato né inerente all'oggetto della Conferenza stessa.

CONSIDERATO che

- in data 01/09/2023 e 11/09/2023 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

RITENUTO

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri prevalenti espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente CINETTE S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Torino 6, per la realizzazione e la gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Acerra (Na) in Zona Industriale ASI – Località Pantano, su un'area di circa 4.678 mq censita catastalmente al foglio n. 13, particelle n. 923 (ex 841) e 916 (ex 842);

- di autorizzare la proponente CINETTE S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Torino n. 6, alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., da ubicare nel Comune di Acerra (Na) in Zona Industriale ASI – Località Pantano, su un'area di circa 4.678 mq censita catastalmente al foglio n. 13, particelle n. 923 (ex 841) e 916 (ex 842).

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- la L. n. 241/90 e s.m.i.;

- la DGRC n. 08/2019;

- la DGRC n. 223/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, il Dott. Cristiano Emanuele Esposito, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co.2 DPR 62/2013 e protocollata con nota n. 2023.0432395 del 12/09/2023.

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri prevalenti espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente CINETTE S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Torino 6, per la realizzazione e la gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Acerra (Na) in Zona Industriale ASI – Località Pantano, su un'area di circa 4.678 mq censita catastalmente al foglio n. 13, particelle n. 923 (ex 841) e 916 (ex 842).

di AUTORIZZARE la proponente CINETTE S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Torino n. 6, alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e

s.m.i., da ubicare nel Comune di Acerra (Na) in Zona Industriale ASI – Località Pantano, su un'area di circa 4.678 mq censita catastalmente al foglio n. 13, particelle n. 923 (ex 841) e 916 (ex 842).

di PRECISARE che

- a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a):

Processo di trattamento	Codice EER	Descrizione rifiuto	Operazioni R13 - R12			
			Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
Gestione rifiuti metallici ferrosi	100210	scaglie di laminazione	200	166,7	60.000	50.000
	110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13				
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi				
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
	150104	imballaggi metallici				
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11				
	160117	Metalli ferrosi				
	170405	ferro e acciaio				
	191001	rifiuti di ferro e acciaio				
	191202	metalli ferrosi				
	200140	metalli				
200307	rifiuti ingombranti					

Processo di trattamento	Codice EER	Descrizione rifiuto	Operazioni R13 - R12			
			Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
Gestione rifiuti metallici non ferrosi	110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	30	25	9.000	7.500
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi				
	160118	metalli non ferrosi				
	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non				

		specificati altrimenti				
	170401	rame, bronzo, ottone				
	170402	alluminio				
	170403	piombo				
	170404	zinco				
	170406	stagno				
	170407	metalli misti				
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi				
	191203	metalli non ferrosi				

Processo di trattamento	Codici EER	Descrizione rifiuto	Operazioni R13 - R12			
			Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
Gestione RAEE non pericolosi	160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 160215	20	20	6.000	6.000
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135				

Processo di trattamento	Codice EER	Descrizione rifiuto	Operazioni R13 - R12			
			Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
Gestione rifiuti dei cavi	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	20	25	6.000	7.500

- la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo massimo giornaliero in ingresso rifiuti non pericolosi (operazioni R13-R12): 270 t/g;**
- **Quantitativo massimo annuale in ingresso rifiuti non pericolosi (operazione R13-R12): 81.000 t/a;**

- fermi i limiti tassativi di rifiuti in ingresso di cui al punto precedente che la proponente è tenuta a rispettare, lo stoccaggio massimo contemporaneo è pari a 1.471,9 mc di rifiuti non pericolosi che corrispondono a 1.734 tons, secondo quanto risulta dalla Relazione tecnica descrittiva del progetto nonché dalla perizia asseverata sui pesi specifici dei rifiuti gestiti che sono state redatte dalla proponente ed approvate dalla Conferenza di Servizi.

- con il presente atto si autorizza la seguente sorgente di emissione in atmosfera convogliata, dettagliatamente descritta nella relativa Relazione Tecnica e negli elaborati grafici cui si rimanda:

- Emissioni provenienti dalla linea di lavorazione dei cavi e RAEE (punto di emissione E1) con installazione di un sistema di abbattimento combinato costituito da depolveratore con filtro a tessuto e sistema a carboni attivi.

- quanto ad altre possibili emissioni in atmosfera che possono derivare dal ciclo lavorativo dell'impianto in esame, nella Relazione Tecnica descrittiva viene dichiarato che "[...] Considerata la natura dei processi, non sono previste emissioni eccezionali di sostanze inquinanti [...]" ed, inoltre, che in Conferenza il Consulente ambientale incaricato dalla proponente ha dichiarato sul punto che "non sono previste emissioni diffuse dal ciclo lavorativo dell'impianto in progetto";

- la presente autorizzazione si estende ai seguenti scarichi idrici che saranno gestiti secondo quanto illustrato nel progetto *de quo* come approvato dalla Conferenza di Servizi:

- Acque nere provenienti dai servizi igienici;
- Acque bianche ricadenti sul capannone e sul blocco uffici;
- Acque meteoriche, ricadenti sulle aree esterne interessate dalle lavorazioni, trattate in continuo.

- le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto, successivamente integrati ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- il Sig. Antonio Quartucci, in qualità di Legale Rappresentante della proponente CINETTE S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

- la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE

- di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;

- di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;

- di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;

- di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

- prima della ricezione dei rifiuti da terzi, di verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione. I rifiuti identificati con codice EER "voce a specchio" dovranno essere accompagnati da certificazione analitica che dovrà essere richiesta ad ogni conferimento, salvo che i rifiuti non provengano continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e costante nel tempo, nel qual caso la verifica analitica dovrà essere almeno annuale. Le verifiche analitiche sui rifiuti in ingresso e sui materiali in uscita dovranno essere annotate su un apposito registro;

- di annotare in apposito registro, fin dalla presa in carico dei rifiuti, la modalità gestionale autorizzata a cui il rifiuto sarà sottoposto (esclusivo R13; recupero ex D. Lgs. 152/2006; ecc.), escludendo operazioni, non consentite, di riparazione;

- di segnalare in sito le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti con una specifica cartellonistica indicante la tipologia di rifiuti o la natura di materia recuperata, lo specifico codice EER nonché la relativa modalità gestionale autorizzata, nel rispetto delle sole aree autorizzate di cui all'elaborato "Planimetria di

layout impianto situazione di progetto" (Tav. 1.2.2-1.2.7(PL), rev. 4, dr. M. Monaco, maggio 2023) nonché delle norme sul deposito temporaneo [art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006 (TUA)];

- che i rifiuti posti sulle aree esterne dotate di caratteristiche di impermeabilità, le quali dovranno essere periodicamente pulite con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi, debbano essere protetti dagli agenti atmosferici e contenuti in appositi cassoni a tenuta dotati di telo copri-scopri; i rifiuti stoccati in cumuli (punto 6.3. All. I DGRC n. 08/2019) devono essere coperti, in sommità e lateralmente, mediante adeguate strutture (teli, stuoie, tettoie, ...), così da evitare dispersioni di polveri/materiali, miscele improprie, nel rispetto delle norme di settore;

- che resta fermo il divieto di miscelazione, frantumazione ed omogeneizzazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, con la possibilità di triturare ed omogeneizzare i rifiuti a condizione che si mantenga la tracciabilità dei rifiuti originari, senza rendere impossibile il riconoscimento dei componenti e tenendo distinti i diversi flussi (1A, 1B, 2 e 3) (par. 7 "Descrizione tecnico-schematica dei cicli produttivi", pagg. 32-43, Relazione tecnica, elab. 1.2.2 (R), rev. 5, maggio 2023, dr. M. Monaco), con quantitativi riportati in relazione e inferiori ai valori di soglia di cui all'allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- che, relativamente alla matrice rifiuti, le attività relative ai campionamenti, tempistiche, tipologie di analisi, tenuta dei registri, dichiarazioni, gestione delle non conformità, ecc., vadano effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) ed alle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal responsabile tecnico dell'impianto e con pagine numerate progressivamente;

- che, durante la fase di dismissione dell'impianto, le relative operazioni (pulizia, rimozioni, smaltimenti, ecc.) debbano essere effettuate, e i materiali gestiti, nel rispetto delle procedure di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge e/o di regolamento, per quanto applicabili;

- che l'esercizio dell'attività dovrà avvenire secondo quanto previsto dalle norme in vigore: per la prevenzione incendi, per la conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza, per la sicurezza dei lavoratori (e.g. con riferimento all'altezza ed alla stabilità dei cumuli);

- di assicurare la corretta gestione dei rifiuti (in entrata ed in uscita) con apposita cartellonistica identificativa ed il rispetto della massima superficie utilizzabile per lo stoccaggio ai sensi della DGRC n. 08/2019 (allegato 1 – punto 6.1.8 e punto 6.2.4.);

- in relazione alle emissioni in atmosfera, di rispettare quanto stabilito dall'art. 269 del D. Lgs. 152/06; in particolare: comunicare almeno 15 giorni prima, a questa UOD, al Comune di Acerra e all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli, la data di messa in esercizio del nuovo assetto impiantistico. La messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali la società istante deve eseguire campionamenti, le cui misurazioni verranno effettuate da personale qualificato di laboratori di analisi utilizzando strumentazione verificata periodicamente, volti a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento deve permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa. I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche devono essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 giorni dalla data di messa a regime degli impianti a questa UOD, al Comune di Acerra e all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli;

- di eseguire controlli attraverso analisi chimico-fisiche con cadenza annuale sul punto di emissione E1 i cui esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comune di Acerra e a questa UOD;

- in materia di scarichi, di effettuare con cadenza semestrale analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano, che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla parte III, Allegato V, tab. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano, all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comune di Acerra e a questa UOD;

- in materia di emissioni acustiche, fermo restando l'obbligo di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente nonché dal Piano di Zonizzazione Acustica vigente del Comune di Acerra, di svolgere rilievi fonometrici con cadenza semestrale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa

vigente in materia, effettuati da tecnici abilitati in acustica ambientale, utilizzando strumentazione certificata e verificata periodicamente; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comune di Acerra e a questa UOD;

- che la proponente dia debita comunicazione all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli della piena conformità della realizzazione/esercizio dell'impianto *de quo* al relativo progetto e della data di messa a regime dell'impianto medesimo;

- che la proponente riscontri, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi per la valutazione del clima acustico e trasmetta la relazione redatta da tecnico competente in acustica ambientale sulle misure effettuate all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comune di Acerra e a questa UOD; resta fermo che l'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli si riserva, comunque, di verificare, dopo l'attivazione dell'impianto di che trattasi, che i valori dei livelli di immissione e/o emissione acustica misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;

- che venga verificato il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente per ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;

- di evitare il pericolo di incendi nonché di osservare le prescrizioni dettate dalla citata valutazione positiva del progetto antincendio adottata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- di attuare, in ogni sua parte, la Relazione tecnica asseverata di adeguamento alle prescrizioni di prevenzione antincendio di cui alla DGRC n. 223/2019 presentata dalla società proponente;

- in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

di PRESCRIVERE, altresì,

- di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;

- di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o l'innalzamento di polveri;

- di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

- di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria i macchinari utilizzati, provvedendo alla sostituzione di quelli obsoleti;

- che la movimentazione dei rifiuti debba essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

- che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, vengano conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

- di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;

- di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);

- in relazione ai rifiuti prodotti messi in riserva, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR n. 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;

- di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

- la proponente CISETTE S.r.l. dovrà comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio (entro un anno dal rilascio del presente provvedimento e previa acquisizione dei titoli edilizi da rilasciare da parte del Comune di Acerra) e successivamente quella di ultimazione dei lavori (entro tre anni dall'inizio dei lavori ai sensi del DPR n. 380/01), allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- la proponente CISETTE S.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività;
- acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla CISETTE S.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;
- in materia antincendio, di rimandare agli Enti/Amministrazione competenti in materia di prevenzione incendi la verifica del rispetto dei requisiti di legge e/o di regolamento nonché per le eventuali prescrizioni autorizzatorie scaturenti dall'esame del progetto ex DPR n. 151/2011 e s.m.i.;
- la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;
- qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; pertanto, la proponente provvederà, come prescritto dal Consorzio ASI della Provincia di Napoli, ad avviare presso il Consorzio ASI stesso e l'Ente Idrico Campano il procedimento finalizzato all'utilizzo del collettore fognario consortile nell'area industriale di Acerra e agli scarichi idrici;
- è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

- durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto in esame così come sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi;
- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Acerra, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Consorzio ASI della Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 1, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo

